

EXTERNAL COMMUNICATION REPORT

Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione



*Azienda: CANTINA DI SOAVE s.a.c.
Rocca Sveva
via Covergnino 7, Soave – Verona*

Anno 2018
secondo il Protocollo VIVA

Rev. 0 del 17/12/2019

- INDICE

1	INFORMAZIONI DI CONTATTO.....	3
2	riferimenti normativi	3
3	Descrizione dell'organizzazione.....	3
4	Obiettivo dello studio	Errore. Il segnalibro non è definito.
5	Periodo di riferimento dello studio	6
6	Confini dell'inventario	6
7	Descrizione e risultati DELL'inventario	8
8	Limiti dello studio	11
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti	12

1 INFORMAZIONI DI CONTATTO

Lo studio è stato realizzato da **e3** – studio associato di consulenza -Soluzioni per la sostenibilità e l'energia, Via G. Rossetti, 40, 25128 Brescia, www.ecubo.it.

Lo studio dell'indicatore ARIA di Organizzazione è svolto nell'ambito del Progetto VIVA Sustainable Wine.

Riferimenti aziendali:

Giancarlo Piubelli – enologo Cantina.

2 RIFERIMENTI METODOLOGICI E NORMATIVI

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare Tecnico VIVA, versione 2019/2.1.
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals;

3 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

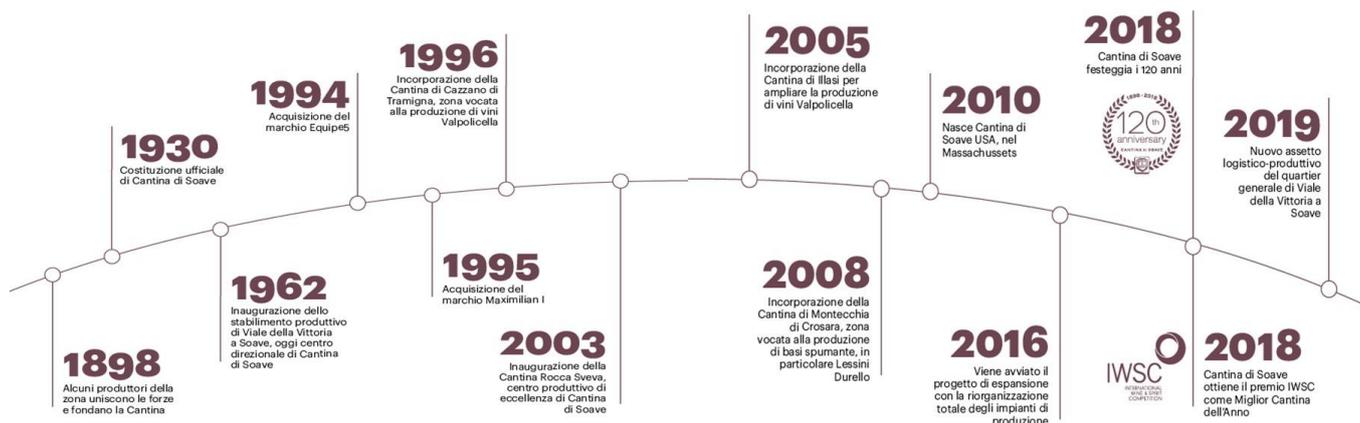
A partire dalla fondazione, nel lontano 1898, Cantina di Soave ha intrapreso una strada di crescita che le ha permesso di diventare una delle principali e più qualificate realtà del panorama enologico italiano ed internazionale.

Anno dopo anno ha creato un mosaico selezionatissimo di siti produttivi e vigneti che abbracciano oggi cinque valli nel territorio dell'Est Veronese e comprendono tre grandi DOC: **Soave, Valpolicella e Durello**.

Grazie ad un sistema di selezione delle uve all'avanguardia, Cantina di Soave oggi è in grado di differenziare la produzione per soddisfare al meglio un mercato sempre più esigente e complesso, offrendo un ventaglio che spazia dai vini per tutti i giorni, ai grandi vini destinati ai ristoranti, alle enoteche e ai wine bar più prestigiosi sia in Italia che nel resto del mondo.

Cantina di Soave esporta oggi circa la metà della propria produzione, ed è presente in più di 50 paesi del mondo.

Di seguito le principali tappe della storia di Cantina di Soave:



Attualmente sono quindi 7 le sedi di Cantina di Soave:

Cantina di Soave
Centro direzionale
Viale della Vittoria, Soave

Inaugurato nel 1962 appena fuori dalle mura di Soave, è stabilimento produttivo e Centro Direzionale di Cantina di Soave. Sono attualmente in corso i lavori che prevedono la totale riorganizzazione dello stabilimento, a partire dalla fase di conferimento per arrivare all'imbottigliamento. L'investimento è uno dei più rilevanti del nostro settore produttivo nel panorama nazionale dell'ultimo decennio.

Cantina di Soave
Sede storica
Via Roma, Soave

Sede storica dell'azienda, inaugurata nel 1930 in centro a Soave, ospita attualmente gli uffici per la consulenza agronomica.

Borgo Rocca Sveva
Via Covergnino, Soave

Inaugurato nel 2003, è il centro di eccellenza vitivinicola dove nascono i vini della selezione Rocca Sveva e gli spumanti Metodo Classico: una piccola, ricercatissima produzione di vini della tradizione veronese. Oltre alla suggestiva cantina sotterranea e al wine shop, qui si trovano anche un grande centro congressi, una struttura di ristorazione, un rigoglioso giardino botanico e un vigneto sperimentale. Si organizzano visite guidate e degustazioni.

Cantina di Cazzano di Tramigna

Incorporata nel 1996, la struttura è dedicata principalmente alla produzione di vini Valpolicella ed è un centro di appassimento delle uve per la produzione di Amarone.

Cantina di Illasi

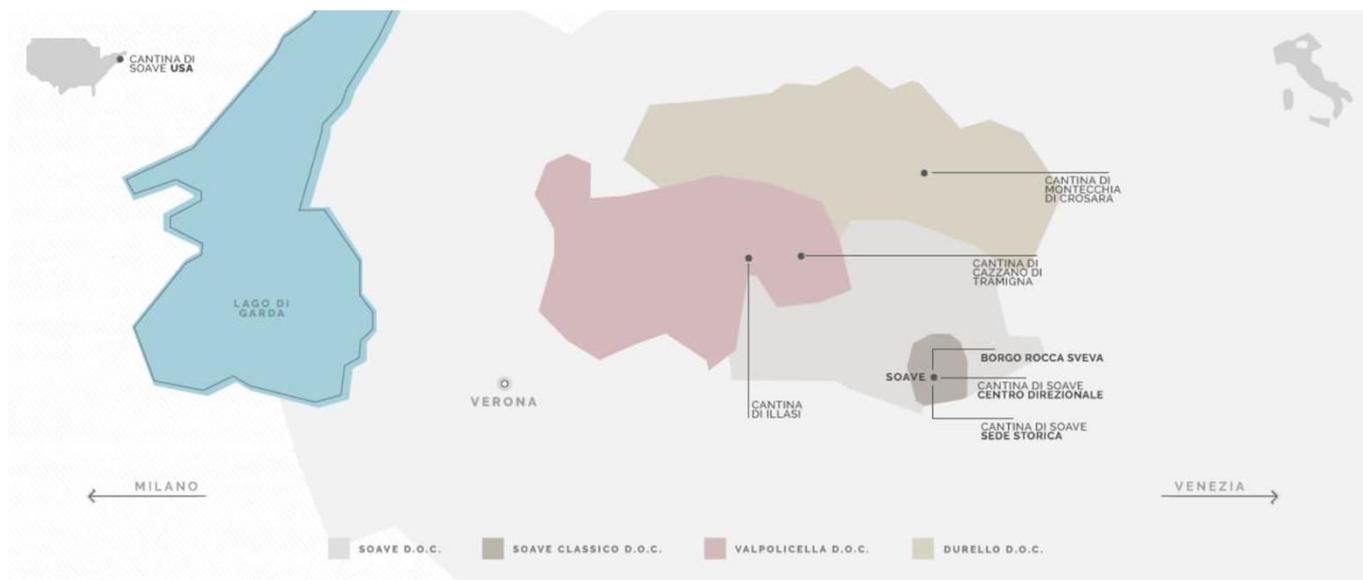
Incorporata nel 2005, è la sede più importante per la produzione di vini Valpolicella ed è il principale centro di appassimento delle uve per la produzione di Amarone.

Cantina di Montecchia di Crosara

Incorporata nel 2008 e situata in una zona tutta collinare particolarmente vocata, la sede di Montecchia è dedicata alla produzione delle basi spumante di Cantina di Soave, soprattutto Lessini Durello.

Cantina di Soave USA

La sede, inaugurata nel 2010 vicino a Boston, nel Massachusetts, gioca un ruolo fondamentale per la commercializzazione dei vini di Cantina di Soave negli Stati Uniti che rappresentano uno dei principali mercati dell'azienda.



I confini geografici del presente inventario si limitano allo stabilimento **Borgo Rocca Sveva**, in quanto fiore all'occhiello e principale vetrina di Cantina di Soave:

Il progetto Rocca Sveva nasce da un'accurata selezione dei territori e dei vigneti più vocati all'interno dei quasi 6.000 ettari gestiti da Cantina di Soave.

Per questo motivo si è deciso di limitare la certificazione solo a questa parte dell'organizzazione, in quanto i vigneti destinati a questo progetto sono e devono essere da esempio per tutti i soci della cantina, al fine di poter stimolare ogni anno un miglioramento continuo della coltivazione della vite e della cura dell'ambiente

All'ombra del maestoso castello medievale di Soave, proprio a ridosso delle antiche mura, si trova Borgo Rocca Sveva, un borgo medievale che Cantina di Soave ha trasformato in un centro di eccellenza vinicola.

Borgo Rocca Sveva, con le sue suggestive cantine, l'elegante Wine Shop, il rigoglioso parco botanico e il vigneto sperimentale, è di fatto un vero e proprio omaggio alla cultura del vino: uno straordinario condensato di storia, tradizione e qualità.

Oggi qui nascono i vini Rocca Sveva e gli spumanti metodo classico, una piccola e ricercata selezione d'eccellenza.

Il sito oggetto del presente inventario è quindi costituito dalle seguenti aree funzionali:

Area funzionale	Breve descrizione delle attività
Cantina	Ricevimento uve, appassimento, vinificazione, affinamento ed imbottigliamento vino.
Wine shop	Ricezione clienti, vendita vino, tour guidati
Uffici	Ufficio stampa, ufficio accoglienza
Sale congressi	N. 4 sale congressi: Auditorium (circa 700 posti), Sala Cavalieri (circa 40 posti), Sala Duca (circa 30 posti) e Sala Consiliare (24 posti).
Foresteria	N. 3 camere adibite a ricezione clienti

Area funzionale	Breve descrizione delle attività
Parco botanico	Circa 6.000 m ² di parco adibito a giardino botanico
Vigneto sperimentale	Circa 6.000 m ² adibito a vigneto sperimentale. Varietà principali presenti: Garganega, Trebbiano di Soave e Chardonnay. Inoltre sono presenti dei filari di collezione di uve a bacca bianca e a bacca rossa di cui è ammessa la coltivazione nella provincia di Verona

4 FINALITÀ DEL REPORT

L'obiettivo dello studio è la redazione dell'inventario dei gas serra del complesso produttivo Rocca Sveva, situato in via Covergnino, 7 a Soave (VR) ai fini della certificazione VIVA.

Sono escluse dall'inventario le altre sedi del gruppo.

5 DESTINAZIONE D'USO DEL REPORT

Il presente studio è concepito per:

- essere rivolto anche al consumatore finale;
- essere pubblicamente disponibile.

6 PERIODO DI RIFERIMENTO DELLO STUDIO E FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2018.

In particolare, per la fase di vendemmia, è stata considerata l'uva conferita nel periodo agosto – ottobre 2018.

L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

7 SCELTA DELL'ANNO BASE STORICO

L'anno base storico di riferimento scelto dall'organizzazione è il 2016, che corrisponde al primo inventario di gas a effetto serra calcolato.

Si precisa tuttavia, che i fogli di calcolo implementati dal Disciplinare VIVA di Organizzazione sono stati modificati rispetto all'anno di riferimento, quindi l'inventario relativo all'anno 2018 non è del tutto confrontabile con quello precedente.

8 CONFINI DEORGANIZZATIVI

Come definito nel disciplinare, i confini organizzativi si riferiscono alle uve conferite e vinificate e ai vini lavorati ed imbottigliati all'interno dello stabilimento di Borgo Rocca Sveva, nonché alla relativa fase di distribuzione, nel periodo di riferimento sopra specificato.

9 CONFINI DI RIFERIMENTO (*REPORTING BOUNDARIES*)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

- emissioni dirette di GHG;
- emissioni indirette di GHG da energia importata;

- emissioni indirette di GHG da trasporto;
- emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
- emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nel calcolo dell'indicatore Aria di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
- emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>gas metano bruciato in centrale termica</i> • <i>benzina e gasolio utilizzati per auto aziendali e mezzi di movimentazione interna</i> • <i>gas refrigeranti - perdite</i>
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>energia elettrica importata</i>
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati: materie prime e ausiliarie, packaging, prodotti enologici</i> • <i>trasporto e distribuzione del prodotto finito</i> • <i>trasporto dei rifiuti prodotti</i> • <i>spostamenti casa-lavoro dei dipendenti</i> • <i>viaggi di lavoro</i>
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>produzione delle uve da parte dei soci</i> • <i>produzione dei beni acquistate e utilizzati nel processo produttivo: materie prime e ausiliarie, packaging, prodotti enologici</i> • <i>produzione dei combustibili fossili usati: benzina, gasolio, gas metano</i> • <i>trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica</i> • <i>servizio di smaltimento rifiuti</i>
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>uso del prodotto --> emissioni NON SIGNIFICATIVE</i>
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none"> • <i>consumi energetici da aziende terze --> NON APPLICABILE</i>

10 EMISSIONI SIGNIFICATIVE ED ESCLUSIONI

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il

packaging.

11 DESCRIZIONE DEI DATI DI INVENTARIO

I dati di inventario sono stati raccolti direttamente presso il sito produttivo Rocca Sveva (dati primari) e hanno riguardato:

- Uve: quantità e provenienza → dato primario fornito da DB VIVA
- Consumi energetici di cantina → Bollette del fornitore
- Consumi di acqua in cantina → Comunicazioni annue alle Autorità
- Consumo materie ausiliarie e coadiuvanti → Gestione acquisti
- Gas refrigeranti – fughe → Registri telematici apparecchiature
- Distribuzione dei prodotti finiti Italia → Software di gestione aziendale
- Distribuzione dei prodotti finiti Estero → Software di gestione aziendale
- Trasferite dei commerciali → Uffici commerciali (Italia ed estero) + Ufficio amministrativo
- Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti → appositi questionari
- Consumi di carburante per auto aziendali (gasolio e benzina) → Scheda carburante / scontrini di acquisto
- Consumi di carburante per mezzi di movimentazione interna → Gestione acquisti
- Produzione di rifiuti e sottoprodotti → MUD 2019

12 QUALITÀ DEI DATI E REQUISITI DI QUALITÀ DEI DATI

I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati si riferiscono all'anno solare 2018;
- copertura geografica: i dati si riferiscono alla tenuta Rocca Sveva;
- precisione: i dati sono esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione è nota (contatori di energia elettrica POS ...75399 e gas metano PDR ...11644);
- completezza: tutti i dati sono ricavati da misurazioni dirette e da documenti a disposizione dell'azienda.

13 QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

14 METODOLOGIA DI QUANTIFICAZIONE E DATI UTILIZZATI

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel

quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata prevalentemente su misurazioni / quantificazioni tratte da documentazione o comunicazioni ufficiale (es. bollette energia, registri telematici, documenti di trasporto, ecc.) oppure da estrazioni del software gestionale adottato dall'azienda. Una più precisa descrizione delle fonti è disponibile al capitolo 11.

15 RISULTATI DELL'INVENTARIO

Di seguito sono riportati, in forma tabellare, i risultati dell'inventario di GHG dell'organizzazione Cantina di Soave, relative allo stabilimento Rocca Sveva.

Categoria	Contributo in t CO _{2eq}	% sul totale
Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO _{2eq}	319,24	20%
Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	299,35	19%
Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	176,95	11%
Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	791,61	50%
Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	
Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0	
TOTALE IMPRONTA DI CARBONIO	1587,15	

Emissioni dirette di GHG in t CO _{2eq}	319,24	% sul totale delle emissioni dirette
<u>Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO_{2eq}</u>		<u>355,02</u>
Combustione stazionaria di combustibili fossili	148,87	46,6%
Combustione mobile di combustibili fossili	0,00	0,0%
Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	170,37	53,4%

Emissioni indirette di GHG in t CO _{2eq}	1267,92	% sul totale emissioni indirette
<u>Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata</u>		<u>299,35</u>
Produzione di energia elettrica importata da rete	299,35	23,6%
<u>Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto</u>		<u>176,95</u>
Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	7,83	0,62%
Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	157,19	12,40%
Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	0,37	0,03%
Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	10,98	0,87%
Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	0,58	0,05%
<u>Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</u>		<u>791,61</u>

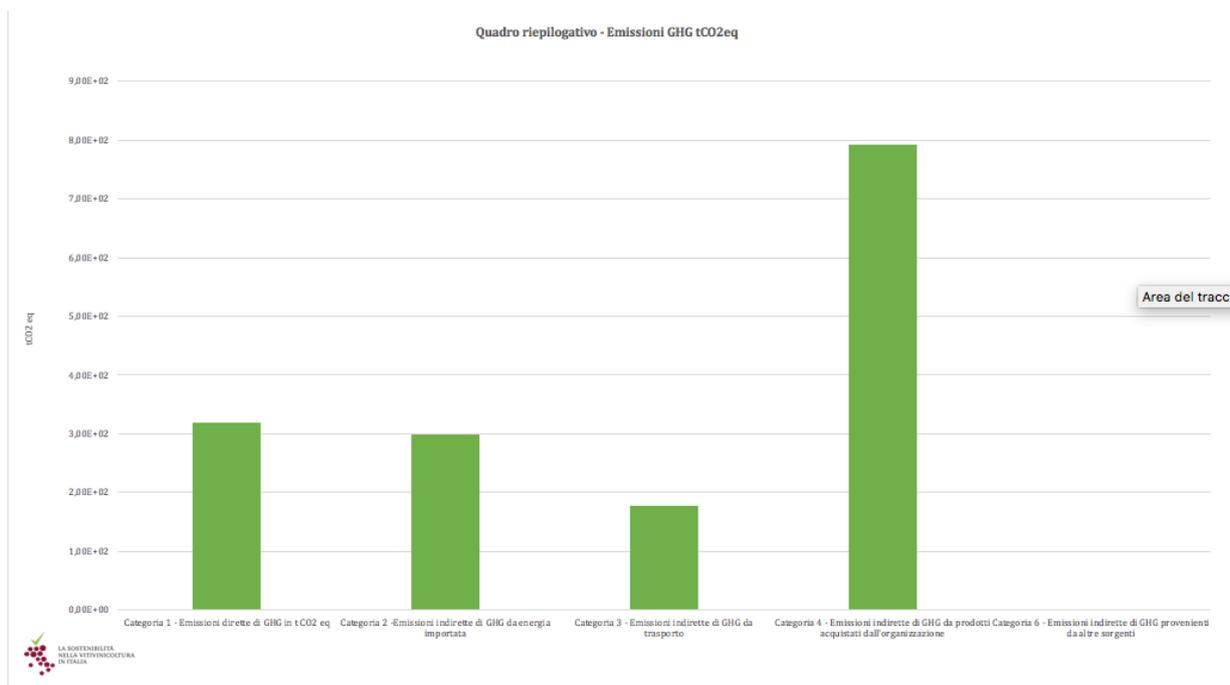
<i>Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</i>		782,89
Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	375,89	29,65%
Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	320,14	25,25%
Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	46,15	3,64%
Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	40,71	3,21%
<i>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</i>		8,72
Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	8,66	0,68%
Emissioni di carbonio <u>di origine biogenica</u> contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	0,06	0,005%
<i>Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione</i>		NON SIGNIFICATIVA
Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione		
<i>Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti</i>		<u>0</u>
Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0	

Dalle elaborazioni grafiche sotto riportate, è possibile notare come il maggior contributo all'impronta di carbonio totale dell'organizzazione sia dato dalla categoria 4 "Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione", che contribuisce per il 50% sul totale. Tali emissioni sono legate in particolare alla produzione di uve (29,6% della categoria), ma anche ai prodotti approvvigionati dall'organizzazione quali: packaging e materie prime e ausiliarie (25,25% della categoria).

Il secondo contributo in termini di importanza è quello della categoria 1 "Emissioni dirette di GHG in t CO_{2eq}" (20% sul totale), che è determinato dalla combustione dei combustibili fossili usati in loco (gas metano per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione) e per il trasporto (46,6% della categoria) e dalle perdite di GHG dai sistemi di raffreddamento, riscontrate in occasione degli interventi di manutenzione (53,4% della categoria).

Contribuisce per il 19% la categoria 2 "Emissioni indirette di GHG da energia importata", che sono correlate ai consumi di energia elettrica del sito e per l'11% la categoria 3, che comprende le emissioni relative a trasporto e distribuzione sia dei beni acquistati, sia del prodotto finito (12,4% della categoria).

Di seguito si riportano alcune tabelle riepilogative dei risultati dell'inventario di GHG:



16 VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo quali-quantitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente e per categoria classificata come "BASSA".

17 INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI GHG DELL'INCERTEZZA

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG, prevalentemente correlati ai consumi energetici di cantina e alla manutenzione dei gruppo frigo contenenti gas a effetto serra.

Tali interventi sono stati formalizzati all'interno di opportuni Piani di Miglioramento.

18 LIMITI DELLO STUDIO

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

19 DIFFERENZE RISPETTO ALLE VERSIONI PRECEDENTI

Il presente studio rappresenta il secondo periodo di inventario di GHG per Cantina di Soave, stabilimento Rocca Sveva.

Rispetto al precedente inventario (anno solare 2016) non si sono avute modifiche dei confini operativi, né della proprietà e controllo delle sorgenti / assorbitori di GHG trasferiti dentro e fuori dai confini organizzativi.

Rispetto all'inventario 2016, si evidenzia un incremento di circa il 14% delle ton di CO₂eq, legato a:

- l'incremento di circa il 60% degli ettolitri di vino imbottigliato, proveniente dallo stabilimento di Viale Vittoria;
- la variazione delle assunzioni considerate per il calcolo delle emissioni, in particolare quelle legate alla fase di trasporto del prodotto finito (buona parte del vino prodotto da Rocca Sveva è venduto direttamente al consumatore finale dal wine shop, senza transitare in centri di distribuzione).

L'indicatore specifico di ton CO₂eq, rapportate agli ettolitri di vino rimane in linea negli anni (tenendo conto delle considerazioni di cui sopra): 0,24 ton CO₂eq/hl di vino lavorato (contro: 0,21 ton CO₂eq/hl del 2016).

Il beneficio atteso, in termini di emissioni di gas a effetto serra, derivante dagli interventi gestionali di risparmio energetico messi in campo dall'Organizzazione in seguito ad una attenta analisi sui consumi energetici e all'installazione di specifici misuratori di energia elettrica, potrà essere apprezzato in occasione del prossimo inventario.

20 SPIEGAZIONE DI EVENTUALI VARIAZIONI NELLA METODOLOGIA DI CALCOLO

La metodologia adottata per il calcolo delle emissioni di GHG per ogni sorgente, nonché le modalità di aggregazione, la fonte dei dati e le ipotesi adottate, sono dettagliate nel presente documento.

Il presente studio rappresenta il secondo periodo di inventario di GHG per Cantina di Soave, stabilimento Rocca Sveva. Eventuali variazioni nella metodologia di calcolo saranno argomentate in occasione dei prossimi ricalcoli dell'inventario

21 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione supplementare da riportare.